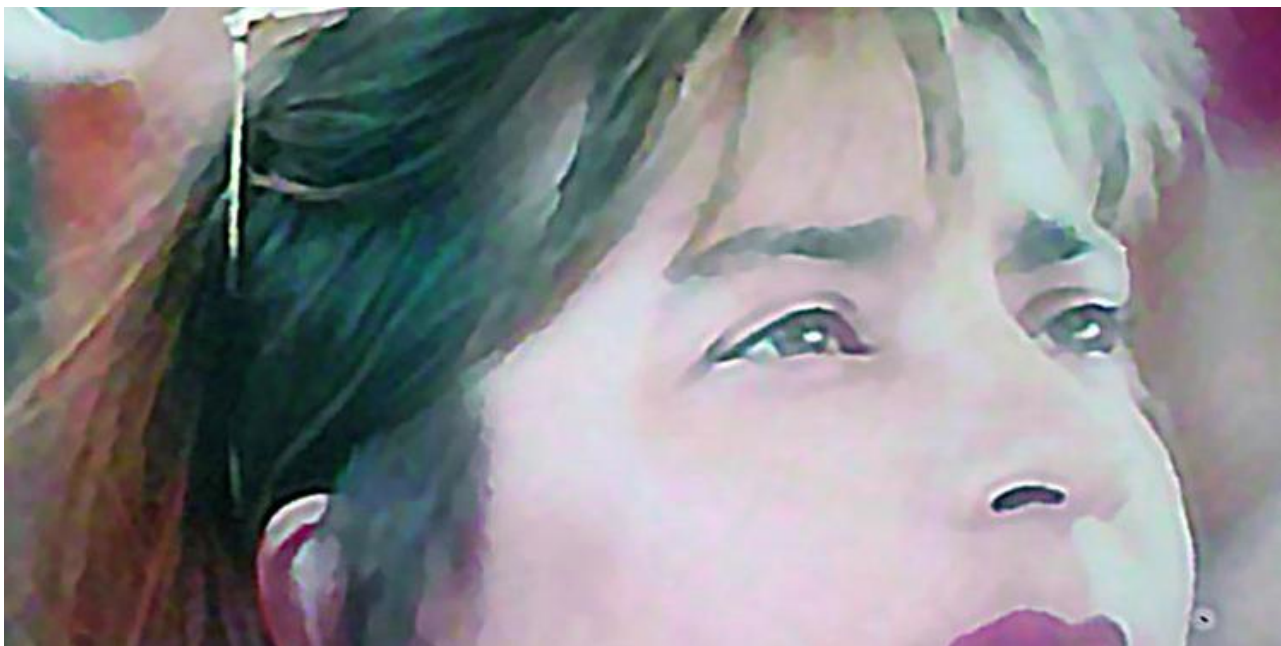




La scuola Pascoli piange Anna Rita, morta d'improvviso a 62 anni

Operatrice scolastica stroncata da un malore. L'addio nella chiesa di Santa Lucia a Cepagatti

PESCARA. Anna Rita era un po' la mamma per tutti loro. Era suo il primo volto, sempre sorridente e affabile, che gli studenti della Pascoli vedevano al mattino, appena entravano a scuola.

Era la bidella che li bacchettava se facevano i discoli, era quella che li elogiava se si comportavano bene. Ragazzi che oggi sono sotto shock insieme ai loro genitori, ai docenti e alla preside del Comprensivo 4, **Daniela Morgione**.

Il sorriso di **Anna Rita Di Felice**, si è spento ieri notte, all'età di 62 anni, stroncata da un malore improvviso nella sua casa di via Piave a Cepagatti, da dove ogni giorno partiva col bus per recarsi al lavoro nella scuola di via Roma a Pescara.

Lascia il marito Massimo Raspa, la figlia Camilla, il fratello Paolo, la sorella Angela e i nipoti. Ai funerali, oggi (sabato 15 febbraio) alle 14 nella chiesa di Santa Lucia a Cepagatti, la saluteranno gli alunni accompagnati dai docenti e gli ex alunni.

La ricorderanno in una lettera struggente che le hanno scritto per sottolineare l'amorevolezza dei gesti quotidiani della collaboratrice scolastica che aveva la passione dei ritratti a matita e la moda.

La preside Morgione, addolorata per la perdita improvvisa, la ricorda con affetto: «Negli ultimi giorni lamentava di sentirsi stanca, affaticata, ma veniva da un periodo in cui era stata influenzata, quindi mai avremmo potuto immaginare questa tragedia. Siamo vicini al dolore della famiglia. E di Anna Rita ricorderemo sempre il suo affetto, il suo sorriso, l'amore verso i ragazzi, la disponibilità umana e professionale, il grande senso di appartenenza alla comunità scolastica che non avrebbe mai lasciato».

Addolorati i colleghi, tra cui Francesco, pendolare come lei da quel di Penne, «Siamo tutti molto dispiaciuti, non ci aspettavamo l'addio improvviso. Ci mancherà tanto il suo sorriso». I docenti non dimenticheranno mai «quella speciale accoglienza, quel "buongiornooooo" impostato, che faceva il verso a un soprano. Ci mancherà la sua strabordante simpatia e umanità».

Il grazie collettivo della scuola ad Anna Rita, per aver «riempito di gentilezza ed energie positive le giornate lavorative, le parole dolci per ogni ragazzo, l'amorevolezza per ciascuno».

I genitori: «Da mamme non dimenticheremo mai l'amore che mostravi per gli alunni che ti ricorderanno con affetto».

di Cinzia Cordesco

15 febbraio 2020 IL CENTRO